Lunedì 26 Giugno 1899.

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 150

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente colla Posta

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

La guerra alla grandine

Togliamo dalla *Minerva* di Roma:

« A Windisch-Feistritz, borgata della Stiria a un'ora di ferrovia da Marburg (sulla linea Trieste-Vienna), la grandine cadeva ogni anno, dal 1870 in qua, con tale violenza, che i raccolti ne venivano distrutti. Borgomastro del comune era, ed è tutt'ora, il signor Alberto Stiger, appassionato viticultore, il quale, per difendere contro la grandine due appezzamenti delle sue vigne, della superficie complessiva di 20,000 m. quadrati, li ha coperti di una rete di fil di ferro che si stende come una immensa tettoia, la quale, si assicura, non danneggia, anzi fa anticipare la maturazione dell'uva.

Ora, il giorno del *Corpus Domini* del 1896, mentre minacciava uno dei soliti temporali e l'aria si era fatta densa, opprimente, afosa, lo Stiger pensò che, se fosse riuscito a rompere quella calma dell'atmosfera che sempre precede la caduta della grandine, la formazione di quest'ultima ne sarebbe impedita. Fece dunque sparare alcuni mortaretti, e dopo gli spari il temporale si dileguò e cadde una leggera pioggia.

Incoraggiato da questa prima prova, ripetè l'esperimento in seguito, ed ora da tre anni Windisch Feistritz si difende in tal modo contro la grandine, e da tre anni i suoi vigneti non ne vengono colpiti.

Ecco come è organizzato questo servizio del *Wetterschiessen*.

Le stazioni di tiro di Windisch Feistritz sono attualmente 35, poste nella parte più elevata dei vigneti, a un chilometro circa di distanza l'una dall'altra. Ogni stazione si compone di una baracca di legno, in cui si conservano la polvere, le miccie e i mortaretti, e di due mortai perfettamente verticali consistenti in un forte zoccolo di legno di quercia e in un imbuto di lamiera alto 2 metri, che misura 25 centimetri di diametro alla base e 70 alla bocca, *ed è fissato allo zoccolo con forti chiodi*. Nello zoccolo è praticato un incavo in cui si colloca il mortaretto debitamente caricato a polvere (80 grammi circa) e fornito di miccia, avvertendo che il suo orifizio superiore coincida col centro dell'imbuto; si dà fuoco alla miccia, che è lunga una decina di centimetri, e dopo qualche minuto si ode una detonazione abbastanza forte, e dall'imbuto si alza rapidamente, producendo un rumore caratteristico, tra il fischiante e lo scricchiolante, una boccata di fumo che spesso si trasforma in un anello e insieme con la quale si innalza una colonna di aria, che sale (stando ai calcoli di un professore viennese) fino a 2600 metri.

Il segnale del tiro viene dato da una stazione centrale, che si trova nei vigneti del sig. Stiger. Appena la stazione centrale ha fatto il primo sparo, tutte le altre cominciano a tirare, e in breve il cannoneggiamento diventa generale. Gli spari si fanno più accelerati che sia possibile: mentre un « artigliere » introduce un mortaretto in un apparecchio e accende la miccia, un altro sta già caricando un altro mortaretto. Più di una volta, in una giornata, furono sparati più di 1000 colpi; e i tiri non cessano se non quando cessa il pericolo e il temporale si è dileguato o si è risolto in pioggia.

Quanto al momento in cui la stazione centrale comincia a sparare, da quel che si è detto più sopra è facile capire che, in teoria, ciò deve farsi in in quei pochi istanti di calma assoluta e di afa opprimenti che precedono regolarmente il cader della grandine. In pratica, però, il determinare con precisione il momento buono sembra piuttosto diffile, e perciò il signor Stiger si è messo in comunicazione coll'ufficio telegrafico della stazione, e comincia a sparare appena gli apparecchi di questo ufficio rivelano una perturbazione nello stato elettrico dell'atmosfera e l'impiegato compie quella operazione di sicurezza che è detta « mettere le linee a terra ».

Da tre anni, dunque, a Windisch Feistritz non cade più grandine; non solo, ma si è osservato che gli spari fatti nel modo indicato hanno anche la virtù d'impedire che cadano fulmini. I contadini del luogo colmano di benedizioni il loro amato borgomastro, il quale — essi dicono — li ha liberati dai fulmini e dalla grandine. Ma lo Stiger, nonostante la buona riuscita dei suoi esperimenti, si tiene in un prudentissimo riserbo. « Io sono ben lungi dall'affermare — scriveva egli ultimamente all'on. Ottavi — che eguale successo mi è assicurato nell'avvenire. Una sola cosa parmi di poter asserire con sicurezza, e ciò il fatto che l'elettricità atmosferica viene molto influenzata dagli spari. Noi abbiamo osservato che, durante i temporali, colpi di fulmine non si sono più uditi nel raggio delle nostre stazioni di tiro ».

Si avverta, però, una cosa: che gli esperimenti fatti nella Stiria, durante l'estate dello *scorso* anno, con stazioni isolate, hanno dato risultati *completamente negativi: dunque niente azione isolata*; ed è perciò che in Italia, e specialmente nell'Italia settentrionale, dove questo sistema si va diffondendo, si sono formati appositi consorzi, e dell'organizzazione delle stazioni di tiro si occupano anche Comuni e Comizi agrari, ai quali il Governo, come è stato ultimamente annunziato alla Camera, concederà la polvere nera da sparo al prezzo di favore di lire 0.30 al chilo.

In Italia, non solo sono sorte numerose stazioni, e molte se ne vanno impiantando, ma sono stati perfezionati anche *gli* apparecchi di tiro, ai quali — con un grazioso sproposito etimologico — è *stato imposto il nome* di cannoni *antigrandiniferi*. E vada pure per lo *sproposito, purchè* servano al loro scopo!

Delle prove fatte da molte di queste stazioni si hanno di questi giorni buone notizie: ottimo risultato hanno avuto, per citare qualche esempio, gli spari a Conegliano, a San-Martino, a Lavagno, a Calepio, in molti altri luoghi del Veneto.

***

Ed ora facciamo un po' di teoria. Quale è il fondamento di questo curioso sistema di cannoneggiamento delle nubi? « Rompere la calma dell'atmosfera », abbiamo detto più sopra; ma questa non è una spiegazione sufficiente. Vediamo dunque di precisare le cose. La *teoria del signor* Stiger è questa: le scariche a polvere fanno diminuire la tensione elettrica dell'aria, e questa diminuzione facilita la formazione delle molecole acquose e delle gocce d'acqua, e trasforma le nubi di grandine in benefica pioggia.

La teoria della formazione della grandine, indicata dallo Stiger e appoggiata dalle osservazioni del dott. Trabert, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Vienna, somiglia molto a quella esposta già nel 1888 da uno scienziato italiano, il prof. Luigi Bombicci, dell'Università di Bologna; teoria che si può riassumere così: alla formazione della grandine precede necessariamente un'altra formazione, quella dei piccoli noccioli o nuclei di nevischio. Se, *discendendo*, questi nuclei incontrano una nube più bassa, carica di gocce *molto freddo, queste ultime si congelano* intorno ai noccioli gelati, sovrappongono al *nevischio degli strati bianchi* di ghiaccio, e ne nasce la grandine vera e propria. Le detonazioni hanno forse un'influenza sulla gocce raffreddate delle nubi inferiori. Queste gocce non possono restar sotto zero senza gelare se non in assoluta quiete: congelano se toccano il ghiaccio, o se vengono scosse. Che cosa avverrà dunque se una forte commozione viene a scuotere quelle nubi che sono, in certo modo, l'officina della grandine? Le gocce fredde si congeleranno, ma senza raggrupparsi intorno ai nuclei degli strati superiori, e scendendo negli strati inferiori caldi si scioglieranno o cadranno sulla terra in forma di pioggia innocua, anzi benefica.

In questa teoria, la strana calma che precede la *caduta* di una grandinata è una condizione necessaria del fenomeno; il rompere questa calma è *dunque* condizione necessaria della difesa.

Riassunta così la teoria del Bombicci con le parole adoperate dall'on. Ottavi nel settembre dello scorso anno al Congresso internazionale d'agricoltura a Losanna, e omettendo, per ragioni di brevità, le altre teorie proposte per spiegare la formazione della grandine (notiamo, di passata, che anche su questa, come su tante altre questioni, gli scienziati sono ben lungi dal trovarsi tutti d'accordo), accennerò a una obbiezione che è stata fatta contro il sistema degli spari: se voi fate risolvere la grandine in pioggia — è stato detto — meno male; ma se la scacciate dai vostri campi, essa cadrà su quelli dei vostri vicini.

A questa obiezione è facile rispondere e lo ha già fatto lo Stiger nell'opuscolo *Ueber das Wetterschiessen*, ecc., ricordando come la scienza escluda assolutamente l'opinione che una nube temporalesca sia una specie di serbatoio che si scarichi finchè sia esaurito. « Un temporale è un processo continuamente in formazione, il quale abbraccia successivamente nuove zone dell'atmosfera, di modo che continuamente avviene una nuova formazione di nubi temporalesche ». Sarebbe, dunque, *stolidamente scrupoloso di lasciar* cadere la grandine sui propri *campi perchè non ne vengano* danneggiati quelli del vicino.

***

È tempo di concludere. Il sistema degli spari contro la grandine ha, nel mondo scientifico, chi lo favorisce e chi lo combatte. Inutile far nomi e citar pareri, come pure addentrarci in computi statistici per vedere se sieno in maggior numero i favorevoli o i contrari. Certo è che l'esperienza di tre anni di Windisch Feistritz, e le prove ultimamente fatte in Italia richiamano su questo sistema la generale attenzione. « Riderne, e respingere *a priori* da esso qualsiasi apparenza di serietà — dice giustamente l'on. Ottavi, il quale si mantiene tuttavia in un lodevole riserbo — non ci sembra giusto, *nè opportuno. Intorno all'argomento* della difesa contro la grandine ci affatichiamo da più anni invano; perchè respingere la prova d'un mezzo di difesa che pare presenti qualche probabilità di successo? »

« Nulla crediamo, nulla affermiamo, ma vogliamo provare » — conclude l'on. Ottavi. Ed è giusto: si facciano, si moltiplichino le prove. Dopo tutto potrebbe anche accadere — e non sarebbe la prima volta — che la pratica risolvesse un problema prima della scienza; nel qual caso spetterebbe poi a questa l'illuminare i fatti determinandone le leggi.

Dottor Antonio.

Cronaca delle elezioni amministrative

Roma 25 — Molta animazione durante tutta la giornata per le elezioni amministrative.

I *votanti* furono 18,536 su 34,597 iscritti. I seggi puramente clericali erano 13; *puramente liberali* 5; *misti* 48, con rappresentanze clericali in tutti; maggioranza clericale in 34.

Lo scrutinio dei consiglieri provinciali dà eletti nel primo mandamento Giuliani liberale, rielezione; il marchese di Roccagiovine, clericale, nuovo, nel terzo mandamento; Garibaldi Menotti senza competitore nel quarto mandamento; Sacchetti, Pucinelli e Guidi clericali; riconferme; nel sesto Vitali, liberale, riconferma.

Pei consiglieri comunali, le previsioni accreditate danno successo completo della lista clericale che portava soli venti nomi su trentadue. La lista dei commercianti e la lista dei radicali furono sconfitte interamente.

Anche qui molte donne, comprese taluno *signore, stazionavano* alle *sezioni* popolari, distribuendo la lista radicale. Nessun incidente.

Bologna 25 — Molta affluenza di elettori. Lotta animatissima.

Nelle elezioni provinciali ha trionfato la lista moderata.

Le ultime probabilità sono le seguenti: i *clericali sono battuti* completamente; è riuscita la lista moderata; i *democratici entrano nella minoranza*.

Ferrara 25 — La città è tappezzata di manifesti di varie forme e colori. I seggi sono formati in grande maggioranza dai clericali.

I risultati finora conosciuti sulle nomine dei consiglieri provinciali nel primo Mandamento danno la maggioranza a *Ruffoni*, radicale; nel secondo Mandamento la maggioranza è per Trotti e Niccolini *moderati*, Ruggeri e Mosti democratici.

Mancano poche sezioni che non sposteranno il risultato.

Nelle nomine a consiglieri comunali prevale finora la lista radicale.

Pavia 25 — La lista radicale è in prevalenza sulla moderata di circa 600 voti.

Alessandria 25 — È riuscita la lista radicale-socialista.

LA PARTENZA DA CRETA
di un battaglione italiano

La Canea 24 — *Il principe* Giorgio, accompagnato dal colonnello Crispo, ha passato in rivista il battaglione del 40 fanteria italiano imbarcatosi oggi per l'Italia. Il *principe* diresse alle truppe vivissimi ringraziamenti ed elogi per i servizi resi durante il soggiorno nell'isola. Una enorme folla, che assisteva alla rivista, fece un'imponente dimostrazione al battaglione italiano.

La Canea 24 — Il secondo battaglione del 49 fanteria italiano si è imbarcato a mezzodì, salutato dalle autorità ed acclamato dalla popolazione.

LA QUERELA DEL VESCOVO DI FAENZA
La sentenza.

Ravenna 24 — Oggi davanti al tribunale penale di Ravenna è terminato il processo intentato dal vescovo di Faenza ai *redattori e al gerente* del *Lamone* e all'insigne poeta Olindo Guerrini.

Quest'ultimo venne condannato a 250 lire di multa; il dottor Brussi a 10 mesi di reclusione e 833 lire di multa: il gerente Tolli a 21 mesi di reclusione e a 1200 lire di multa. Il tipografo Dal Pozzo fu assolto.

La sentenza non fece la miglior impressione.

Gli istituti di previdenza ferroviari

La Commissione incaricata di riferire sulla opportunità di prorogare la legge che autorizza l'esazione delle sopratasse a favore degli istituti di previdenza ferroviari, si è radunata l'altro giorno.

La relazione del Governo dice che il disegno di legge riguardante i provvedimenti definitivi a favore degli istituti di previdenza per il personale ferroviario trovasi in esame al Senato, e siccome tale disegno non potrà diventare legge dello stato prima del 30 giugno corrente, giorno in cui scade la proroga per l'esazione delle sopratasse, prega di concedere nuova proroga *fino al giorno in cui andrà* in vigore la legge sui provvedimenti definitivi, *non oltre* però il 30 *marzo* 1900.

Noi ammettiamo che non sarebbe opportuno il rinunciare al gettito delle attuali sopratasse ferroviarie prima di aver provveduto con altre risorse ad un corrispondente introito; ma siccome le sopratasse di cui trattasi colpiscono il viaggiatore del pari che il commerciante e siccome le tariffe ferroviarie sono in Italia già abbastanza elevate, anche senza l'appendice delle sopratasse, giova sperare che questa nuova proroga al 30 marzo 1900 sarà veramente l'ultima e, che la legge sui provvedimenti definitivi vorrà dare un completo assetto agli istituti di previdenza, senza dover nuovamente ricorrere a dannosi e inefficaci ripieghi.

La situazione in Francia
Gl'intenti del Ministero Waldeck-Rousseau.

Parigi 24 — I ministri si riunirono ieri sera sotto la presidenza di Loubet. Essi stabilirono le linee generali, della dichiarazione che il Governo leggerà lunedì alle Camere. La dichiarazione sarà breve; dirà che il nuovo Gabinetto si è costituito sopratutto per difendere le istituzioni repubblicane. Waldeck-Rousseau annunziò che invierà ai prefetti una circolare raccomandando l'imparzialità politica, loro ordinando di reprimere quanto possa turbare la tranquillità pubblica ed attentare all'esercizio delle funzioni del Governo. Gallifet dichiarò che invierà una circolare ai generali, invitandoli a ricordare a tutti i militari il rispetto assoluto, dovuto dalla disciplina.

Il Consiglio dei ministri decise di traslocare alcuni ufficiali superiori che fecero delle dimostrazioni contrarie alla disciplina. Decise inoltre di nominare Lepine prefetto di polizia, in sostituzione di Blanc nominato consigliere di Stato.

Parigi 25 — Il Consiglio dei ministri riunitosi all'Eliseo concretò le dichiarazioni che il Governo farà domani al Parlamento. Le dichiarazioni saranno brevissime e si limiteranno ad annunziare che il Gabinetto ha soltanto l'ambizione di applicare il seguente ordine del giorno stato approvato dalla Camera il 12 giugno:

« La *Camera* risoluta a non sostenere che un Governo deciso a difendere energicamente le istituzioni repubblicane e ad assicurare l'ordine pubblico, passa all'ordine del giorno ».

L'affare Dreyfus
Un'intervista con la signora Godard.

Parigi 24 — Un giornale pubblica la relazione di un'intervista con la signora Godard di Rennes, che, com'è noto, ha offerto l'ospitalità alla signora Dreyfus per la durata del processo dinanzi al Consiglio di guerra.

La signora Godard disse al giornalista che la intervistò: « Io non conosco affatto la signora Dreyfus. Quando seppi che nessuno, neppure gli alberghi volevano ospitare *la signora* Dreyfus, io misi a disposizione di questa la mia casa e *tutto* quanto le *potesse* occorrere durante il suo soggiorno a Rennes. Io stessa voleva andar intanto a cercarmi alloggio altrove. Ebbene, per aver fatta questa offerta pare ch'io abbia addirittura commesso un delitto, come voi potete vedere da questa lettera..... no, copiatela!..... Perchè volete seccar la gente?..... È vero ch'io ho un nipote nell'esercito, ma io stessa sono assolutamente indipendente e sono padrona di fare quello che mi pare e piace.

La signora Godard inoltre disse al giornalista che a Rennes sono attesi anche Bernard Lazare e Clary, i quali pure alloggeranno in casa della signora Godard. 30 *studenti si sono offerti* di montar la guardia d'onore dinanzi alla *casa finchè vi dimorerà la signora* Dreyfus. La signora Godard disse infine: È che mi importa se mi uccidono? Io sono già vecchia. Però non è così facile spaventare una francese. Questo vi dico: ch'io non ho paura!

Il permesso alla signora Dreyfus.

La signora Dreyfus ottenne il permesso illimitato di visitare il marito nella prigione di Rennes.

Per l'arrivo di Dreyfus.

Parigi 25 — Si assicura che Dreyfus arriverà soltanto venerdì prossimo.

Una interessante conferenza
sulla spedizione Bottego

Le avventure del valoroso capitano.

Il tenente Citerni, l'amico e compagno di Vittorio Bottego, tenne a Parma, al teatro Reinach, una conferenza sulla seconda e ultima spedizione in Africa, nella quale il valoroso capitano Bottego trovò la morte, narrando le meravigliose ed eroiche avventure e la terribile ecatombe finale.

Descrisse anzitutto la traversata del paese dei somali da Brava a Lugh e le difficoltà del viaggio per le ostilità degli indigeni. A Lugh la spedizione impianta una stazione commerciale e ne parte dappoi per rimontare il Ganana nel suo corso principale.

L'aiuto richiesto da una tribù alleata al nord, porge al capitano Bottego l'occasione di esplorare l'affluente settentrionale del Ganana. Ritorna poscia sui suoi passi ed entra nel paese dei Boran. Qui il conferenziere descrive le marcie lunghe e faticose sotto il sole cocente e con la più assoluta deficienza di acqua. Arrivata a Burgi, la spedizione rende omaggio alla tomba di Eugenio Ruspoli e, dopo avere soggiornato quivi, riprende la marcia verso gli alti monti per arrivare in vista del magnifico lago Pagadè, non visitato ancora, e al quale il capitano appone il nome di Regina Margherita. Esplorato tutto il perimetro del lago, la spedizione muove alla ricerca del fiume Omo, al quale perviene, dopo faticosissimo viaggio, fra tribù selvagge e crudelissime. Pervenuta all'Omo lo discende e, dopo inaudite fatiche, arriva alla sua defluenza nel lago Rodolfo.

Così la spedizione ha fatto una notevole scoperta geografica, giacchè la defluenza dell'Omo non era prima conosciuta. Il capitano esplora quindi tutta quella parte della costa occidentale del lago Rodolfo, che non era stata percorsa da Teleki; e ciò costituisce un'altra scoperta geografica della spedizione.

Questa infine abbandona il lago Rodolfo; si avvia a nord-ovest ad esplorare gli affluenti del Sobat, che porta le sue acque al Nilo Bianco. D'affluente in affluente arriva sino all'Upeno, che è il corso superiore del Sobat; talchè anche il bacino del Sobat è esplorato dalla spedizione.

Ma essa in cattivissime condizioni

risale l'Upeno, e ne devia seguendo un suo affluente verso nord. Ivi arriva a Legh e chiede al capo indigeno il permesso di passare. Il permesso è consentito: ma la spedizione è proditoriamente assalita e distrutta. I due tenenti Vannutelli e Citerni sono fatti prigionieri. Il dottor Sacchi era eroicamente perito, ritornando per l'itinerario percorso.

Una scuola di giornalismo

I giornali di Parigi annunziano che nel prossimo novembre si aprirà una scuola di giornalismo annessa al collegio di scienze sociali, che si volgerà mediante lezioni e conferenze che saranno affidate a distinte individualità letterarie e giornalistiche.

Una scuola di giornalismo potrà avere il suo lato buono e il suo lato cattivo.

Ma l'inconveniente di una simile scuola — inconveniente che il *Temps* giustamente rileva — non sarà già nel fare o non fare dei buoni giornalisti, ma nel rilasciare dei certificati e nel formare un nuovo proletariato di spostati, che di fatto esiste già, ma che finora non crede di esistere per diritto acquisito.

Una scuola di giornalismo non farà che aumentare il numero dei giornalisti pretenziosi che ad ogni costo vorranno procacciarsi una posizione, ed i quali crederanno che l'essere stati in una scuola di giornalismo valga più che l'essere stati *alla scuola del giornalismo* vivo e quotidiano....

Ciò, dal punto di vista professionale.

Ad ogni modo, se una scuola potesse insegnare seriamente l'educazione, l'ortografia e la sintassi a tanti giornalisti, e abituarli a non coltivare l'ingiuria, la polemica volgare e grossolana e lo scandalo, non potrebbe che essere la benvenuta, e forse il bene compenserebbe ed avanzerebbe il male.

NOTIZIE ITALIANE

Sulle dichiarazioni del Governo.

Roma 25 — Il Consiglio dei ministri venne convocato per domani sera allo scopo di deliberare sulle dichiarazioni che dovrà fare il Governo alla Camera, nonchè su proposte circa vari progetti.

Pelloux e Chinaglia.

Roma 25 — Oggi Pelloux ebbe una conferenza con Chinaglia intorno ai futuri lavori. Si dice che l'on. Chinaglia sia disposto a favorire il Ministero.

I provvedimenti politici al Senato.

Roma 25 — Assicurasi che il Governo, come scappatoia, avrebbe l'intenzione di fare approvare i provvedimenti politici dal Senato prima del 20 luglio, data con la quale dovrebbe andare in vigore il decreto-legge.

Il convegno di Albano.

Roma 25 — Questa mane sono partiti per Albano gli onorevoli Zanardelli, Bonacci ed altri uomini politici della parte liberale, allo scopo di trovarsi uniti a discorrere liberamente sulla situazione parlamentare.

Il biasimo di Crispi.

Roma 24 — L'*Avanti* dice sapere che Crispi disse in alto luogo che si assentava dalla Camera, perchè non approvava il metodo seguito dal Gabinetto con la pubblicazione del decreto-legge.

Tre giornali sequestrati.

Sabato, a Roma, vennero sequestrati i giornali l'*Avanti*, il *Don Chisciotte* e l'*Italia*, per articoli contro il Decreto-legge sui provvedimenti politici.

Per la nuova aula di Montecitorio.

Roma 24 — Il Presidente della Camera invitò i ministri delle finanze, del tesoro e dei lavori pubblici a presentare il progetto di legge importante la spesa di due milioni, per la costruzione della nuova aula.

NOTIZIE ESTERE

Le smentite del generale Gallifet.

Parigi 25 — Il generale Gallifet intervistato smentisce la intenzione attribuitagli di prendere provvedimenti contro i generali Zurlinden, Boisdeffre, Gonse, Pellieux; dice che trasferì soltanto i generali Roget e Hartschimd e il colonello Saxe per indisciplina.

La fuga di Rochefort?

Parigi 25 — Il *Siècle* qualifica fuga la improvvisa partenza da Aix-les-Bains per Ginevra di Rochefort.

I suoi amici dicono che si recò a Ginevra a prendervi un nipote ammalato per accompagnarlo ad Aix.

L'ex-ministro della guerra Krantz avvelenato.

Parigi 24 — L'ex-ministro della guerra Krantz ieri, dopo la colazione, si sentì male insieme alla sua signora e ai famigliari.

Fu chiamato il medico che ordinò subito a tutti un antidoto.

Vuolsi che si tratti di un tentativo delittuoso di avvelenamento; ma pare invece doversi attribuire il fatto a puro caso.

Il matrimonio del principe Danilo.

Cettigne 25 — Il matrimonio del principe Danilo verrà celebrato a Cettigne il 15-27 luglio prossimo.

La fine di uno sciopero in Germania.

Berlino 24 — Lo sciopero degli operai addetti alle fabbriche è finito. Gli operai si accordarono con i padroni i quali concessero che fino al 1901 il salario si porterà da sessanta a sessantacinque pfennig per ogni ora e la giornata di lavoro avrà la durata di nove ore. Il lavoro verrà ripreso giovedì.

La cessione delle Caroline.

Madrid 25 — La regina reggente sanzionò la legge che autorizza la cessione alla Germania delle isole Caroline, Marianne e Palaos.

Un'altra revisione.

Madrid 24 — Ieri vi fu un *meeting* di 10,000 persone a favore della revisione del processo di Montjuich. Si tennero numerosi discorsi.

Il brigantaggio in China

Shanghai 24 — Il *North-China Daily News* ha da Niu-Chwang che i briganti hanno assassinato nelle vicinanze di Kirin 2 ingegneri russi e 10 cosacchi.

Il telegrafo Marconi.

Londra 24 — Alcuni ingegneri chiesero di stabilire il telegrafo senza fili fra Jersey e l'Inghilterra.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

26 giugno 1510 — Laura Fieramosca con sette figli e mille Vicentini sono soffocati con fumo di paglia dai soldati tedeschi e spagnuoli nella grotta di Mossano.

×

Un pensiero al giorno.

L'uomo paventi la donna, allorquando essa odia: imperocchè l'uomo in fondo non è che cattivo, ma la donna è vile. *(Nietsche).*

×

Cognizioni utili.

Lucido come vernice.

Si fanno fondere 100 parti di cera gialla in un recipiente di rame, a fuoco dolce, e vi si aggiungono a poco a poco 12 parti di litargirio agitando continuamente. Quando la cera abbia preso un color marrone, si lascia raffreddare. L'indomani si separa il fondo formato dal litargirio e si fanno fondere 500 grammi della cera sovrastante con 1 chilogramma di essenza di trementina.

Al petrolio.

Si fondono insieme a fuoco dolce una parte di cera con otto di petrolio. Si spalma il legno col composto ancora caldo. Si strega con panno asciutto.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

Adriatico Tirreno Ionio L

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
PIETRE *(pi e tre).*

×

Per finire.

Dal tosacani.

— Scusate, è qui che si tosano i cani?

— Sissignore... s'accomodi!

PROVINCIA

Cividale, 25 giugno.

L'esito delle elezioni.

Ecco l'esito delle elezioni.

Per la maggioranza:

Gabrici cav. Giacomo	voti	294
Mesaglio Antonio	»	283
Leicht dott. Pier Silverio	»	274
Albini nob. Lorenzo	»	273
Puppi co. Guido Raimondo	»	269
Piccoli Franco	»	266
Dini Bernardino	»	261
D'Orlandi Lorenzo	»	250
Per la minoranza:		
Brosadola dott. Pietro	voti	254
Mulloni Giov. Batt. di Andrea	»	246

Come si vede ha completamente trionfato la lista liberale sostenuta anche dal nostro giornale, e da quanti, agli interessi personali, antepongono il benessere e la prosperità del paese.

S. Pietro al Nat., 25 giugno.

Elezioni — Festa scolastica — Sagra.

(S. F.) Oggi abbiamo avuto le elezioni amministrative con abbastanza animato concorso di elettori, sebbene non vi sia stata lotta eccetto che nelle frazioni di Vernassino e di Azzida.

Ecco il risultato delle elezioni:

Furono rieletti il dott. prof. Musoni con unanimità di voti, G. Domenis, pure con unanimità di voti; L. Urli, G. Strazzolini, A. Pocovaz.

Furono eletti nuovi consiglieri: L. Blasutig, G. Blasutig, A. Visentini, G. Jussig, G. Venuti.

Noi ci rallegriamo cogli eletti e specialmente coll'egregio nostro Sindaco prof. Musoni il quale si ebbe da questa laboriosa popolazione riconfermato quell'attestato di ammirazione e di stima che si merita per le sue doti della mente e del cuore.

*

Oggi vi fu pure in questa R. Scuola Normale, così ben diretta da quell'esimia insegnante di pedagogia e morale che è la signora Linda Fojanesi, l'annunciato saggio del Giardino d'Infanzia, e di ginnastica e canto dei corsi normali.

Presenziavano la festa le autorità locali e molte provinciali. Notammo l'egregio nostro Sindaco prof. Musoni, il consigliere provinciale, il R. Provveditore agli studi, il commissario distrettuale, il Sindaco di Cividale, il Rettore del Collegio nazionale di Cividale, l'ispettore scolastico prof. Rigotti, e molti altri.

Il saggio del Giardino d'Infanzia riuscì completamente, grazie le cure assidue e intelligenti della esimia direttrice del Giardino signorina Elisa Vogrig e dell'assistente signorina Carelli.

Svariatissimi e sinceramente applauditi furono gli esercizi ed i giuochi di quei cari bimbi buoni e amorosamente educati.

Il saggio di ginnastica della Scuola Normale che ebbe luogo nel bellissimo cortile aperto della scuola medesima, non *poteva riuscir meglio*, e tutto il merito va dato alla signorina Miani Carcano, insegnante di ginnastica in quella scuola.

Seguì in un'aula speciale il saggio di canto che fu degna corona ai saggi precedenti. Oltre che le allieve, si ebbero meritati applausi l'insegnante di canto della Scuola, signora Ciuffolini e il maestro Tomadini di Cividale che con lei sedeva al piano.

Infine l'esimia direttrice, signorina Fojanesi, lesse un'accurata relazione sull'andamento della scuola dalla quale risultarono luminosamente il profitto e il progresso della medesima.

Alla benemerita direttrice fu presentata dalle alunne un'artistica pergamena, opera riuscitissima dell'egregio prof. Simi.

L'impressione della festa fu ottima, ed ha lasciato in tutti il vivo desiderio che si abbia presto a ripetere.

*

Giovedì 29 qui ricorre la rinomata sagra di San Pietro.

Si spera in un grande concorso, mentre si promette di accontentare tutti i forestieri.

Disgrazia mortale. Sabato sera verso le 6 nell'osteria D'Ambrogio, a Morteglïano, accadde una grave disgrazia. Certo Onorio Barbina di Giuseppe, d'anni 26, maneggiando un revolver carico, avuto da terza persona, essendo fatalmente partito un colpo, rimaneva ferito alla bocca ed al capo, in modo tale che subito moriva.

Venne di ciò informata l'autorità giudiziaria.

Furto misto. In Roveredo di Pordenone, ignoti ladri, scalato il muro di cinta del cortile della casa di Dei Piero Maria e penetrati in casa per una finestra, rubarono biancheria, paste alimentari e mezza dozzina di polli.

Furto in chiesa. In Azzida ignoti scassinata la porta di quella chiesa, ruppero le due cassette delle elemosine dei fedeli, rubando circa dodici lire che si trovavano dentro.

Riduzione di pena. Cristofoli Giovanni di anni 56, condannato dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per mesi 3 e lire 350 di multa per oltraggio, ebbe, dalla Corte d'Appello di Venezia, ridotta la pena ad un mese e lire 100 di multa.

Sentenze confermate. Beltrame Antonio, d'anni 49, condannato dal Tribunale di Pordenone a 5 mesi di detenzione per bancarotta semplice, e De Marchi Lorenzo, d'anni 39, condannato dallo stesso Tribunale a egual pena pel medesimo reato, ebbero dalla Corte d'Appello di Venezia confermata la sentenza.

IN TARCENTO.

Col primo aprile è stato aperto in Tarcento *(casa Cappellari)* l'Albergo « Alla Stazione » nuovamente abbellito.

Detto Albergo è fornito di birra e vini squisiti, e cucina calda a tutte le ore per comodo dei forestieri.

Il sottoscritto fiducioso nulla ometterà perchè siano fatti segno a tutte le premure ed attenzioni.

Pietro Trani
proprietario dell'Albergo Europa
Udine.

Col 1° luglio

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati a mettersi al corrente.

L'Amministrazione.

UDINE

Al « Paese ». Poichè riteniamo dovere di *giornalisti* esser sempre cortesi con tutti, e specialmente poi cogli avversari, così accontentiamo anche il *Paese* rispondendo a quel suo *Ultimatum* dove ci si rogala il titolo di *impertinenti*, mentre noi abbiamo la coscienza di non esser stati mai tali *con nessuno*.

Dunque noi rispondiamo al *Paese* mandandolo a leggere la dichiarazione che il proprietario del *Friuli* ha fatta nel nostro n. 110, del 10 maggio 1899 in 2.a pag. 3.a colonna, e precisamente le parole:

«..... il proprietario del *Friuli* ha sempre lasciato al compianto *Direttore* la più larga ed assoluta libertà di azione sia in politica, che in amministrazione *(il che spiega l'impossibilità di dar seguito a polemiche iniziate con propri criteri da chi oggi pur troppo non è più)*; non essendosi mai creato il lusso di mantenere un giornale per sostenere le proprie idee».

Dopo di che speriamo che il *Paese* non vorrà anche che, per far comodo a lui, noi pensiamo colla testa di altri che pur troppo sono passati per sempre.

Consiglio provinciale. Ecco l'ordine del giorno che verrà trattato dal Consiglio provinciale nella seduta di lunedì 3 luglio p. v.:

In seduta pubblica

1. Nomina di un membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa pel quadriennio 1898-1901 in sostituzione del rinunciatario dott. Valentino Guarnieri.

2. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale fu approvato lo Statuto del Consorzio per la bonifica delle paludi dette *della Santissima* in Comune di Caneva e Polcenigo.

3. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale fu autorizzata la produzione di un ricorso al Governo del Re contro una deliberazione della Giunta provinciale amministrativa in ordine alla realizzazione del credito verso il Comune di Fontanafredda per conguaglio di gestioni diverse col fondo territoriale.

4. Riparto fra le Provincie venete del credito fra le lombarde ed il fondo sociale per prestazioni militari austriache 1848-49.

5. Rinnovazione per un quadriennio della convenzione circa le spese pei locali del deposito di cavalli stalloni in Ferrara.

6. Fornitura a *forfait* del vaccino occorrente alla Provincia di Udine.

7. Sul concorso per il mantenimento dell'Istituto dei ciechi in Padova.

8. Autorizzazione a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle spedalità pel maniaco Ortali Valentino fu Sebastiano di Forgaria.

9. Conto morale e conto consuntivo 1898 dell'Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti di Udine.

10. Conto morale 1898 dell'Amministrazione provinciale.

11. Conto consuntivo 1898 dell'Amministrazione provinciale.

12. Spesa per la stampa degli Statuti della Patria del Friuli.

13. Provvedimenti finanziari circa la costruzione del ponte sul Cosa presso Istrago lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

14. Borse di studio per gli apprendisti del corso invernale presso la r. Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo.

In seduta privata

15. Domanda del signor Venuti dott. Domenico già medico condotto di Teor per la liquidazione della pensione.

Gli stipendi ai professori ed ai maestri. L'on. Baccelli ha insistito nel Consiglio dei ministri di ieri perchè siano inscritti all'ordine del giorno della Camera il progetto relativo agli stipendi dei professori, e quello dei maestri elementari.

Inchiesta sui dispensari celtici. Il Ministero dell'interno avrebbe ordinato un'inchiesta in tutti i dispensari celtici del Regno.

L'aumento del prezzo del grano. Nella decorsa settimana il prezzo del grano aumentò su tutte le piazze in seguito al preannunzio dei cattivi raccolti nella Russia meridionale e negli Stati Danubiani.

In Italia, pella incostanza del tempo, i raccolti sono alquanto deteriorati, specialmente nelle isole. La mietitura si dovrà ritardare. Si ha adunque sostenutezza di prezzi e molta calma d'affari.

Esami per gli avanzamenti. Nel venturo mese di ottobre si terranno a Roma gli esami d'idoneità per l'avanzamento dei tenenti di fanteria e cavalleria; gli esami d'idoneità per i tenenti d'artiglieria del genio si terranno in novembre per i primi a Torino, ed in dicembre per i secondi a Roma.

La festa del reggimento. Sabato, per la ricorrenza dell'anniversario della battaglia di S. Martino (24 giugno 1859) alla quale il 17° reggimento fanteria prese parte, e la bandiera ottenne perciò la medaglia d'argento al valor militare, il reggimento fu in festa.

Alla mattina nel cortile del quartiere il colonnello cav. Vergani, passò in rivista la truppa, poi il capitano Mitto, tenne una conferenza agli ufficiali, e quindi ebbero luogo i giuochi di parte dei soldati. Ai giuochi presenziarono il generale, gli ufficiali del reggimento e del presidio, e le autorità cittadine.

Alle 5 pom., nel vasto cortile del quartiere, ebbe luogo il pranzo alla truppa. La mensa era imbandita su tavole disposte a ferro di cavallo.

Contemporaneamente nella sala, mensa dei sottufficiali, aveva luogo una bicchierata, alla quale erano stati invitati i sottufficiali delle altre armi del presidio.

Presenziarono al pranzo della truppa ed alla bicchierata dei sottufficiali, il generale comm. Goiran, il colonnello ed ufficiali del reggimento, gli altri ufficiali del presidio, le autorità cittadine, fra quali notiamo il Sindaco, il Prefetto, il senatore di Prampero e parecchie altre. Vi era anche il parroco delle Grazie mons. Pietro Dell'Oste, che gli ufficiali, riconoscenti e grati per le onoranze che egli volle rendere al capitano Bellini, invitarono.

Durante la bicchierata dei sottufficiali vennero pronunciati parecchi brindisi.

A tutti gli invitati dopo, venne, nella sala degli ufficiali, bellamente addobbata, offerto il vermouth d'onore e anche allora furono pronunciati altri patriottici brindisi.

Ai sottufficiali, soldati ed invitati, venne distribuito un elegante opuscoletto contenente cenni storici sul 17° fanteria, compilato dal capitano signor Italico Rubbazzer, il quale fu anche il direttore della festa.

Alla sera poi quando la Banda suonò sotto la Loggia municipale e quando si ritirava in quartiere, venne improvvisata una dimostrazione alla quale presero parte molti cittadini, che, accompagnarono la Banda fino al quartiere, fra gli evviva al Re, all'Italia, ed all'Esercito.

Essendo stata chiesta la marcia reale, la Banda suonò due volte, fra gli applausi del pubblico.

Così ebbe fine la geniale e patriottica festa.

Alunni della Scuola Tecnica licenziati senza esame. Ecco l'elenco degli alunni della Scuola Tecnica che vennero proclamati dal collegio dei professori esenti da qualsiasi esame per ottenere la licenza.

Mazzolini Osvaldo, della sezione *B*, *licenza d'onore*.

Sezione A — Bellavitis Elci, Bonacossi Ramberto, Coceani Domenico, De Carli Giuseppe, Raber Giovanni, Durigato Cesare, Santi Bernardino.

Sezione B. — Amaglio Francesco, Botti Mario, Broili Enrico, Chiussi Luigi, Del Torre Carlo, Trevisini Massimiliano.

Una circolare sui velocipedi. Il direttore generale delle Gabelle ha scritto due circolari che si riferiscono entrambe ai velocipedi.

La prima circolare avverte le intendenze che il servizio relativo alle tasse sui velocipedi, il quale, in seguito alla promulgazione della legge, era stato affidato alla direzione generale delle Gabelle, passerà col 1° del prossimo mese di luglio alla direzione generale del demanio; la seconda circolare poi stabilisce che la franchigia è accordata ai velocipedi usati pel servizio militare, e purchè non siano montati da altre persone.

L'uso di tali velocipedi, muniti di speciali targhette, è riserbato ai militari in divisa e col permesso delle autorità, quando siano usati da ufficiali

in borghese o da impiegati dell'amministrazione militare; coloro che ne fanno uso dovranno comprovare la loro qualità mediante la presentazione del libretto ferroviario.

La conferenza Boscolo. Ieri sera, nella sala Cecchini, ebbe luogo l'annunciata conferenza dello studente universitario Cleanto Boscolo, presenti circa 250 persone.

Il conferenziere, presentato al pubblico dal socialista Italico Marsilli, dopo un saluto ai convenuti, parlò troppo a lungo dapprima sul socialismo e quindi concluse coll'invitare i socialisti di Udine a votare la lista dei candidati al Consiglio comunale che sarà proposta dal Comitato democratico.

Si temeva una rivoluzione? Siccome forse l'autorità di P. S. temeva che in occasione della conferenza Boscolo potesse scoppiare la.... *rivoluzione* (?!) si dice che fossero pronti 12 carabinieri nella caserma delle guardie di città, 10 in piazza e che tutte le guardie, graduati e funzionari, fossero preparati parte in ufficio, parte in caserma e parte nei pressi della sala Cecchini.

Lega nazionale contro la tubercolosi. Se v'ha problema al giorno d'oggi, il quale debba preoccupare la mente non solo dei medici, ma per la sua grave importanza sociale, anche quella del legislatore, è il diffondersi sempre più imponente di quel terribile morbo, fino a pochi anni or sono ritenuto incurabile, la tubercolosi. Non vi sarà dunque uomo di cuore che non plaudisca alla nobile iniziativa sorta in Italia per opera di due illustrazioni mediche, l'on. Baccelli e il prof. De Giovanni clinico di Padova, i quali unirono le loro forze a promuovere una Lega nazionale contro la tubercolosi, estendendola ad ogni ceto di cittadini, che nella lotta contro il terribile nemico vogliono portare il contributo della propria forza morale ed economica, e l'entusiasmo per una causa altamente filantropica.

Il giorno 2 luglio, nell'aula Magna della Sapienza in Roma, si raduneranno i rappresentanti dei numerosissimi comitati provinciali costituitisi in ogni regione d'Italia in questi ultimi mesi, aderenti alla Lega, e sotto la presidenza di S. E. il ministro della Pubblica Istruzione, getteranno i fondamenti della nuova istituzione. Ci consta che vi prenderanno parte gran numero di senatori e di deputati, di uomini politici di ogni partito, i quali sono destinati a dare la massima diffusione a questa umanitaria associazione, che ci auguriamo estenda ben presto in ogni angolo d'Italia la sua benefica influenza.

Il prof. Franzolini guarito. Dopo quasi tre mesi di infermità per lussazione completa del malleolo tibiale di sinistra, ieri, per la prima volta, abbiamo avuto il piacere di vedere in carrozza per la città l'illustre prof. cav. uff. Fernando Franzolini.

I nostri cordiali rallegramenti all'illustre uomo, e l'augurio che egli sia a lungo conservato alla scienza cui egli ha votato la vita sua, e all'affetto degli amici che egli conta numerosi e sinceri.

A piedi da Napoli a Vienna. Sono arrivati tra noi il prof. Gherardo Zanutta e il nob. Giovanni Baccuja, i quali, per ragione di scommessa, col cav. Goffredo Notarbartolo di Villarosa di Palermo, che nel 1895 nelle medesime condizioni e nello stesso tempo percorse il tratto da Palermo a Torino, si sono proposti di compiere in tre mesi, senza un soldo di proprio, e di più sempre a piedi, il viaggio da Napoli a Vienna.

Qui a Udine pubblicheranno un numero di un loro giornale intitolato *Il moto perpetuo* che vengono via via stampando di città in città.

In questo giornale sono illustrate bellamente le loro impressioni di viaggio talvolta emozionanti, e sempre interessanti...

Col ricavo dalla vendita di detto giornale, vivono, vestono e... camminano forti ed imperterriti alla meta. Un numero del giornale costa soldi.... a piacere.

Ai due originali *sportmans* gli auguri della miglior fortuna.

Le feste a S. Margherita. Ieri, in causa dell'incertezza del tempo e della bassa temperatura, non vi fu grande concorso di gente alle feste che si sono date sui ridenti colli di S. Margherita.

Circolo filarmonico "G. Verdi". La *Direzione* di questo Circolo prega nuovamente quei soci che ancora non avessero ritirato il biglietto d'invito per il grande concerto di domani sera (*martedì*) a volerselo procurare entro stasera alla sede del Circolo dalle ore 20 e mezza alle 23.

Due prepotenti. Ieri sera, verso le ore 6.30, il pizzicagnolo Della Vedova Angelo fu Giuseppe d'anni 46, da Pozzuolo, dimorante nel suburbio Grazzano, stava giuocando alle carte con Della Ricca Sante di Antonio d'anni 27, muratore, da S. Osualdo, nell'osteria di Milano Matilde fu Giacomo nel suburbio Grazzano n. 18. *Ad un tratto* entrarono Cos Enrico fu Pietro, d'anni 26, bracciante, ed il cugino di questi Cos Valentino di Giuseppe, d'anni 28, operaio, entrambi abitanti a Gervasutta, i quali, essendo alquanto ubbriachi, bevettero birra ed acquavite per l'importo di lire 1 30, rifiutandosi di pagare, non solo il debito, ma anzi presa per forza una bottiglia di birra la gettarono a terra dicendo: «Qui dentro comandiamo noi».

Si intromisero i due sunnominati per acquietare i due furibondi, ma furono presi a pugni e calci, per modo che il Della Ricca riportò alcune contusioni. Sopraggiunta in quel mentre la *moglie del Della Vedova, Maria Caligaris*, d'anni 31, ricevette ad opera dei due, tre pugni alla testa che gli causarono una contusione giudicata guaribile in giorni dieci.

Chiamati, accorsero sul luogo gli agenti di P. S., ma non poterono arrestare i due prepotenti, perchè erano già partiti.

L'ostessa ebbe a risentire un danno di lire 1.90.

Contro essi fu presentata querela.

La disgrazia d'uno stalliere. Sabato verso le 3, mentre lo stalliere Franzoino Giuseppe, d'anni 69, addetto allo stallo della «Carniella», stava attaccando un cavallo ad una vettura nella quale stavano sei persone, sul piazzale di porta Gemona, improvvisamente il cavallo impennossi travolgendo il Franzoino sotto le ruote della vettura e dandosi alla fuga.

Si credeva che il Franzoino avesse riportato gravi ferite, fortunatamente si constatò che la vettura, con quel po' di peso, gli aveva *cagionato* soltanto leggere contusioni alle gambe.

Velocipedastri. Ieri mattina il generale comm. Sante Giacomelli, uscendo dal portone del suo palazzo in via Grazzano, venne investito e gettato a terra da un velocipedista che correva colla macchina a quella volta. *Il comm. Giacomelli fortunatamente non* ebbe alcun male.

All'Ospedale fu medicato il ragazzo Fortelli Elio, d'anni 11, per ferita di taglio alla palma sinistra. Guarirà in otto giorni, salvo complicazioni.

Fermaglio d'oro trovato. Fu rinvenuto e venne depositato presso il Municipio un fermaglio d'oro.

Società di Assicurazioni cerca abile ed onesto produttore nei *rami fuoco e vita*.

Emolumento fisso e provvigione.

Inutile presentarsi senza ottime referenze.

Domande dirigere sub «Sicurta» all'Amministrazione di questo giornale.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Felice Cavallotti. È uscita la 17ª dispensa «La vita e le opere di Felice Cavallotti», compilata per cura di Arnaldo de Mohr, ed edita da Carlo Aliprandi di Milano.

Ogni dispensa costa centesimi 10.

Casa d'affittare con cinque *stanze, suburbio Gemona. Rivolgersi a* Sello Giovanni.

Bollettari per compera bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovecchio si trovano in vendita Bollettari per compera bozzoli.

Buone usanze.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Pordenone Felice: Presani Clementina lire 5.

Braida Giov. Batt. di Sacilletto: Ferruccio Giacomo lire 1.

— Per *Patronato* "Scuola e Famiglia" in morte di

Pordenone Felice: Giacomo Cremona lire 1 Maria Ferigotti di Tarcento 1, dott. Carlo d'o' Marco Someda 1.

Bollettino dello Stato Civile

dal 18 al 24 giugno 1899.

Nascite.

Nati vivi	maschi	13	femmine	5
" morti	"	2	"	—
Esposti	"	1	"	1

Totale N. 22

Pubblicazioni di matrimonio.

Giov. Batt. Zorzenone, facchino, con Luigia Cocolo, casalinga — Giuseppe Zimolo, guardia carceri, con Anna Brenzin, contadina — Virginio Solimbergo, caffettiere, con Speranza Fabris, casalinga.

Matrimoni.

Luigi Mollnaris, impiegato, con Giuseppina Moro, maestra elementare — Armando Trevisan, parrucchiere, con Marianna Nardoni, casalinga — Umberto Zoccolari, capitano di fanteria, con Caterina De Paoli, agiata — Luigi Cozzarini, facchino, con Anna Cacola, casalinga — Italico Fabris, fabbro ferr., con Marianna Desiizzi, tessitrice.

Morti a domicilio.

Ferdinando Casarsa fu Giacinto, d'anni 64, agricoltore — Umberto Venier di Vittorio, di mesi 3 — Pia Moreale di Luigi, di mesi 2 — Pietro Fauro di Antonio, di mesi 2 — Vittorio Malagò di Giuseppe, di mesi 3 — Luigia Cremese-Superbi di Giuseppe, d'anni 80, casalinga — Gino Azzano di Pietro, di giorni 22 — Narciso Tuti, di mesi 4 — Maria Savani di Giuseppe, di mesi 10 — Anna Scrosoppi-Gobessi fu Nicolò, d'anni 75, ostessa — Maria Raffaelli fu Luigi, d'anni 50, modista.

Morti nell'Ospitale civile.

Maria Borghini di Umberto, di giorni 3 — Antonio Piccini fu Bortolo, d'anni 77, falegname — Caterina Martin fu Marco, d'anni 80, casalinga — Anna Dose-Signulin fu Antonio, di anni 64, contadina — Giovanni Cattaressi fu Giuseppe, d'anni 68, agricoltore — Cecilia Grassi-Buzzini fu Santo, d'anni 73, casalinga — Rosa Zuliani di Giov. Batt., d'anni 29, contadina.

Totale N. 18

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 24 giugno.

Giov. Batt. Scruzzi fu Antonio, d'anni 33, operaio da Buja, imputato di minaccie a mano armata per avere nella notte dal 9 al 10 aprile p. p. in Buja minacciato di morte Eugenio Monassi sparando anche un colpo di fucile contro l'uscio di una stanza ove il Monassi si trovava, giudicato in contumacia fu condannato a mesi 5 di reclusione ed agli accessori.

Il processo contro i complici di Acciarito

Roma 24 — Anche stamane al processo contro i presunti complici di Acciarito assiste pochissima gente. L'udienza comincia alle 10 con la richiesta di alcune spiegazioni da parte del giurato Prati, circa l'interrogatorio del Colabona.

Si procede quindi all'interrogatorio del Gudini; *egli racconta* il convegno all'osteria Flora, ove sopragiunsero le guardie che cercavano Acciarito; narra che la mattina del 22 egli lo ha trovato all'albergo insieme all'amante. Fecero colazione assieme ed Acciarito pagò il conto. Narrò della sua gita alle Capannelle ed ammette d'aver detto agli amici: Oggi sentirete un botto; nega di essere anarchico ed infine respinge l'accusa di aver accompagnato l'Acciarito a dissotterrare il pugnale.

Quindi si procede all'appello dei testi fra i quali figurano il padre e la madre di Acciarito e la sua amante Pasqua Venerata. L'avv. Ronzi, difensore di Diotallevi, domanda si dia lettura della deposizione del contumace Cherubino Trenta ma l'avv. Albano si oppone; la Corte invece accoglie la domanda dell'avv. Ronzi.

In questa sua deposizione il Trenta respinge l'accusa d'aver partecipato al complotto e nega d'aver conosciuto l'Acciarito. Viene quindi mostrato ai giurati un gruppo fotografico ove figurano il Trenta, l'Acciarito, il Collabona, il Guidini ed altri fra cui il Diotallevi; poscia l'udienza è levata e rinviata a lunedì.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

La grave situazione nel Belgio.

Bruxelles 26 — La situazione si fa sempre più grave, essendo il governo risolutissimo di far passare la riforma della legge elettorale.

I deputati socialisti; per opporsi a ciò, minacciano di provocare uno sciopero generale.

Estrazioni del regio Lotto
del 24 giugno 1899.

Venezia	41	40	37	46	65
Bari	27	84	82	72	3
Firenze	41	85	17	32	88
Milano	1	71	33	64	20
Napoli	29	75	27	9	82
Palermo	28	21	43	90	15
Roma	78	25	30	54	8
Torino	52	61	3	20	86

Corriere commerciale

Bozzoli.

Udine 25 — Pesati chilog. 318. Gialli ed incrociati gialli da lire 3.50 a 4.20; media 3.97.

Pordenone 25 — Gialli ed incrociati gialli da lire 3.65 a 3.85; media 4.00.

Gorizia 25 — Gialli ed incrociati gialli da fiorini 1.40 a 1.66; media 1.67.

Bollettino della Borsa

UDINE, 26 giugno 1899.

	giu. 24	giu. 26
RENDITA		
Italiana 5 % contanti	102.65	102.65
" fine mese	102.75	102.75
Detta 4 ½ ex coupons	111.½	111.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	102 —
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali, ex coup.	333.—	333.—
" 3 % Italiane	322.—	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	506.—	506.—
" " 4 ½ %	518.—	518.—
" 5 % Banco di Napoli	460.	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490.
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	518.—	518.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	1010.	1010
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
" Veneto	222.—	222.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	780.—	780.—
" Ferr. Medit. ex coupons	600.—	600.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.27	107.27
Germania "	132.30	132.30
Londra "	27.04	27.04
Austria Banconote "	224.¼	224.¼
Corone "	112.—	112.—
Napoleoni "	21.42	21.42
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	95.90	95.90

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.28.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Libro delle paghe. La legge sull'assicurazione obbligatoria degli operai ora entrata in vigore, obbliga gli imprenditori, capi fabbrica, ecc., a tenere il libro delle paghe con determinate prescrizioni.

La tipografia Bardusco ha stampato degli appositi registri, sia per coloro che pagano gli operai a settimana come per quelli che li pagano a quindicina.

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, *ma un'acqua di soave profumo* che non macchia nè la biancheria nè la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo dell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole, e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.

Peirani Enrico.

Costa L. **4** la bottiglia; aggiungere c. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. **8** e 3 bottiglie per L. **11** franche di porto.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.
Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.
Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.
Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?), gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Banfi. — Perelli, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi diversi Saponi all'Amido in commercio.

In **Udine** trovasi presso il parrucchiere signor **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

MONSUMMANO (Italia)

GROTTA GIUSTI

ILLUMINATA A LUCE ELETTRICA

REALE STABILIMENTO DI BAGNI A VAPORE NATURALE MIRACOLOSAMENTE EFFICACE

NELLE MALATTIE

REUMATICHE, GOTTOSE E IN MOLTE ALTRE DEL RICAMBIO MATERIALE

IDROTERAPIA, ELETTROTERAPIA E MASSAGGIO

Grand'Hôtel Vittorio Emanuele

Direzione sanitaria: Professori P. GROCCO, A. MURRI e A. LUSTIG

Per informazioni e prospetti, rivolgersi a N. MELANI (Monsummano — Italia)

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente inoccue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in due bottiglie e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio. — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

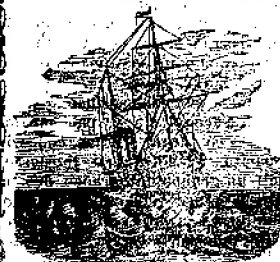
Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via Prefettura N. 6.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima — Capitale Sociale L. 60,000,000 — Emesso e versato L. 33,000,000

Direzione Generale ROMA. Compartimenti Genova Palermo. Sedi Napoli Venezia.

Compartimento di Genova

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo — VIAGGIO IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica.

1 Luglio (Postale) Vapore **Washington** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

15 Luglio (Postale) Vapore **ORIONE** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York.**

Il grandioso vapore postale **ARCHIMEDE** partirà il 16 Luglio 1889.

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenza: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.30	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.05	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. [illegible]	[illegible]
M. 11.30	11.58	M. 12.25	12.50
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.35
O. 21.04	23.40	M.* 21.40	23.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

CENA FATALE!

Purtropp al toghé spess
Dopo une bune cene
Di sopertâ l. pene
D'un bo... ler di ger.
La b. che e' ha la patine,
D... t... al sint bruser,
L'à ara il glotidor,
E' son frustas i uès.
L'à ca' il *caterro gastrico*
Ch'al fas rutâ la bile
E al toghe di fiille
Cal choll un bon purgant!...
— Cholit invece invale
Un got di **Amaro Gloria**
E duta cheste storie
E finirà t'un lamp!

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

Udine — Tip. Marco 1899 Bardusco